

L'AIP condanna ogni forma di coinvolgimento, collaborazione o giustificazione ideologica da parte degli psicologi nelle pratiche di tortura o di violazione della dignità umana messe in atto negli interrogatori.

Si è avuta notizia in questi giorni di una vicenda molto grave che ha coinvolto i vertici dell'American Psychological Association. A quanto risulta da un'inchiesta indipendente, commissionata dalla stessa APA, alcuni dirigenti dell'associazione avrebbero partecipato con un ruolo di consulenza alla gestione degli interrogatori "potenziati" e delle torture messi in atto dall'amministrazione Bush nell'ambito della cosiddetta "guerra al terrorismo".

A seguito dell'inchiesta, di cui si può leggere il report a questo indirizzo:

<http://www.apa.org/independent-review/index.aspx> , alcuni esponenti dell'associazione si sono dimessi, ed è stato inviato ai soci un messaggio nel quale si esprime rammarico per l'accaduto (<http://www.apa.org/independent-review/international-letter.pdf>). Anche la Federazione europea delle associazioni di Psicologia (EFPA), nel corso della Assemblea Generale che si è svolta Milano, ha preso sull'argomento una netta posizione di sconcerto e condanna (<http://www.efpa.eu/news/efpa-deeply-shocked-by-conclusions-of-hoffman-report-about-involvement-of-apa-officials-and-us-psychologists-in-torture>).

Abbiamo ritenuto corretto informare i soci di questa vicenda. L'AIP esprime il più netto rifiuto di ogni tipo di sostegno diretto, o di giustificazione ideologica per queste pratiche d'interrogatorio, definite in ambito psicologico da oltre trenta anni come "crimini di ubbidienza" (Kelman & Hamilton, 1989*). La sconcertante vicenda non getta ombre sulle nostre discipline, ma sull'azione di coloro che, nel tradire i principi della deontologia professionale, si sono allontanati dai valori che le ispirano.

L'AIP, nell'esprimere la più ferma condanna dell'accaduto, riconferma l'adesione unanime, recentemente ribadita in Assemblea in occasione dell'approvazione dell'aggiornamento del nostro Codice Etico (<http://www.aipass.org/node/26>), al principio di base che la nostra attività di psicologi sia sempre e indiscutibilmente ispirata al valore del rispetto della dignità della persona umana.

Il Direttivo e la Commissione Etica AIP

*Kelman H.C, Hamilton V. L., Crimes of Obedience: Toward a Social Psychology of Authority and Responsibility. Yale University Press